

XI.

*Il Nunzio Pontificio a Firenze dà notizie al Cardinale Segretario di Stato sulla marina militare toscana e delle sue relazioni coll' Oriente Turco.*

(In data 6 marzo 1610).

A. V.; N. F., 15 A. c. 16 r.

Di Costantinopoli à 6 di Marzo 1610.

Benchè si siano fatti molti editti perche le militie dieci giorni dopo il Bairano picciolo douessero trouarsi à Scutari per andar' alla guerra, tuttauia non seguirà la partenza del G.le sin'alli X d'Aprile alla più breue; Giambolat già famoso ribelle in Aleppo il quale tre anni sono, essendosi humiliato al Gran S.re, ottenne insieme col perdono il Beglierbegato di Temisuar in Ongheria, è stato pur'anch'egli per comm.ne del Sig.re da Assan Teriacle che se n'andaua Bassa in Buda dopo gl'offitij di complim.to fatto strangolare.

Attende il Cap.no Bassa a' mettere insieme quella magg.re quantità di denari che può per la sua spedizione di quà, quale non sarà per auuentura prima dell'ordinario. Nell'Arsenale si lavora intorno à nuoue galere, et fra poco saranno à buon termine sì come l'altre ancora che pensano mandare fuori prima dell'Armata. Vogliono accomodare una galera di 30. banchi che fu gia del Cigala, ridurla à 26, et poi armarla come una Maona con tiri di uantaggio.

La galera di Sassi che si trouaua à Gallipoli con forse 250 schiaui sopra tra' quali sin' à 85 delli presi ultimam.te nelli Bertoni di Corso dal Cap.o Bassà, se n'è fuggita mentre il Rais, et gl' altri primi di essa erano all' Oratione, hauendo li schiaui ammazzati alcuni altri ch'erano restati in loro guardia, et così con l'aiuto di Dio spinto da buon vento se n'è andata felicem.te sin' hora. Et benche due galeotte il giorno seguente seli siano spiccate dietro, tuttavia si sono affaticati inuano, et sono ritornati alli castelli.

A tergo :

All' Ill.mo et R.mo S.r mio pr.ne col.mo il Sig.re

Card.le Borghese.